

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 252

DAI LUOGHI PIU' TREMENDAMENTE COLPITI

NUOVE RACCAPRICCIANTI SCENE DI TERRORE

L'ARRIVO DEL MINISTRO DELLE TERRE LIBERATE

Dai luoghi dell'Alto Friuli colpiti dalle piogge

A GEMONA.
Raggiungo la bella alpestre cittadina un cielo discretamente sereno. Ge...

...non ha sofferti danni rilevanti...
...dai versanti avessero trasformate...
...parecchie strade e vie.

A SORENICO DI ARTEGNA
Mangiaglia passando a Soronico,...

...Mangiaglia il lato di questa spa...
...montagna che si dirige sulla...

TURRITO CASTELLO
Decido a salire l'erta tortuosa stra...

...da Artegnina passa per Monte...
...sloeca nella slavia italiana pur...

AD ARTEGNA
Questo pittoresco paese si notano...

...francie più o meno dannose e...
...ora continuano sotto l'attiva...

vori di disseppellimento per trovare il cadavere della signora Merluzzi sepolta nelle macerie delle case crollate per frantumamento.

I funerali del signor Merluzzi ritrovato ancora ieri si svolgono mentre scrive. Fra gli intervenuti noto il Commissario Prefettizio avv. Nais, il segretario comunale signor Mario Mattiussi, il segretario dell'Unione del Lavoro Virginio Castellani ed altre rappresentanze.

A MAGNANO
Da Artegnina passo a Magnano da dove erano partite voci allarmanti sulla gravità dei pericoli. Sul luogo posso constatare che non vi è alcuna vittima, mentre i danni specie alle sottostanti casipagne, sono assai rilevanti.

Si tratta di un forte frantumamento del monte Cesaret dalle cui cime si è staccato un ammasso trainando un cumulo di castagni, alberi nel torrente Magnanina, il quale fattosi impetuoso sembrava volesse irrompere sulle case poste alla base del monte. Invece gettò la sua voragine di fango e ghiaia nei campi sorgenti di fronte alla linea Udine-Poztebba.

A BILLERIO E BURIIS
Anche in queste belle e fiorenti frazioni del Comune di Magnano le piogge torrenziali lasciarono dei segni non indifferenti. In generale si tratta di larghi frantumamenti delle colline sparse sul pendio dei monti soprastanti e coltivate a vigneti e frutteti. Chi sofferse di

Pantianico, il paese maggiormente colpito

Ore tristissime vissute - Episodi di terrore

(Nostra corrispondenza particolare).
Avete già date notizie sulla tremenda sventura che colpì questo paese; ora sono in grado di fornirvi dei dati riassuntivi completi.

Dopo la prima notte di pioggia torrenziale, questi paesani sveglialisi constatarono una insolita quantità d'acqua che correva per le strade, ma non ne fecero quel gran caso attribuendo ciò all'aquazione che aveva imperversato. L'acqua si mantenne allo stesso livello fino alle 10, quando per una rottura improvvisa degli argini del Corio tra Pantianico e Meretto, si riversò per la campagna e per il paese aumentando ad un tratto di circa mezzo metro d'altezza ed assumendo una velocità spaventosa.

I poveri abitatori delle case più basse, visto il pericolo, uscirono per porsi in salvo, conducendo seco gli animali, le cose di maggior valore che i contadini possiedono; ma troppo tardi dovettero abbandonare le bestie e tentare anzitutto di porre in salvo la loro vita.

Alle 12 l'acqua misurava l'altezza di m. 1.50; ma non accennava a diminuire; tutt'altro, che alle 22 del lunedì, raggiunse l'altezza massima di m. 1.75.

Crollano le case

Spettacolo così terribile si mutò in terrificante quando verso le 16 venne udito come un rumore di schianto; era la prima casa che crollava. Questa la prima ma poi i crolli si susseguirono aumentando lo spavento tra questa popolazione; anzi più che lo spavento addirittura la persuasione di rimanere da un momento all'altro vittime dell'acqua e delle macerie.

Tale spavento si accrebbe di istante in istante, anche per le voci disperate che i disgraziati paesani si scambiavano da finestra a finestra.

Per loro le ore, i minuti erano contati. E tale terribile stato d'ansia si prolungò tutto il giorno del 20 e intera la notte seguente.

più però fu l'immensa distesa delle casipagne della vallata e conca che partendo da Gemona-Ospedaletto e allacciandosi con Osoppo e Buia sbocca nel settore di Bueris continuando verso il medio Friuli.

La parte più danneggiata è quella costiera alle rive del Ledra e tutte le strade sorgenti e serpeggianti queste belle e magnifiche valli che pur oggi nella loro tristezza e mutilazione presentano larghi prodotti di cereali, di vinaggi ecc.

Vorrei recarmi nella vicina Tarcento ma già il sole lanciando gli ultimi raggi si nasconde dietro le altre montagne in un tramonto che sembra racchiudere la dolce, la cara promessa di un domani migliore più fulgido di luce onde questi forti e troppo martoriati lavoratori dei campi possano attendere alla iniziata vendemmia ed al raccolto che tanti sudori e sacrifici costò loro.

DEMOPFILO.

L'on. Fantoni sui luoghi del disastro

Il nostro simpatico ed infaticabile deputato popolare on. Fantoni, la cui attività in ogni campo della vita economica sociale è a tutti ben nota, in questi giorni luttuosi per il Friuli nostro si è recato in ogni centro, in ogni casa colpita a portare la sua parola di conforto e la promessa di vivo interessamento per lenire le miserie ed i dolori causati dalla disastrosa alluvione.

Nel pomeriggio di ieri con un camion è partito per S. Michele al Tagliamento e paesi limitrofi che maggiormente subirono dei danni accompagnando dal nostro Direttore.

Episodi di terrore
Numerosi gli episodi di terrore durante queste terribili giornate. Ne spieghiamo alcuni.

Una donna con quattro bambini, crollata la casa, rimase per tutta la notte esposta all'infuriare del nubifragio, sopra una scala di pietra.

Un contadino s'era recato alla stalla per salvare il bestiame, quando d'un tratto si vide investito quasi soffocato dalle acque. Con ammirabile sangue freddo s'aggrappò ad un muro dove restò appeso per due ore consecutive; si salvò in seguito mediante un lenzuolo che gli venne teso da una finestra.

Una donna rimase una notte intera attaccata ad una vite; solo al mattino poté venir tratta in salvo.

Una vecchia sessantenne rimasta nell'abitazione per spirito d'attaccamento alle pareti domestiche, si vide crollare addosso la casa e fu salvata a stento compaesani. Uomini e donne rimasero appesi ad alberi per ore ed ore in attesa di generosi salvatori.

Grazie a tutti coloro che con il sacrificio e l'abnegazione concorsero al salvamento di amici e di disgraziati bisognosi di soccorso: al Commissario, ed al Segretario comunale che sprezzanti del pericolo offesero la loro opera intelligente.

I DANNI DELL'ALLUVIONE.

Le case crollate sommano a 12; 7 le pericolanti; 19 bovini andarono periti; 20 maiali rimasero soffocati e così pure una quarantina di pecore e capre e centinaia di polli trovarono la morte nelle acque.

E' inaccettabile il danno prodotto ai mobili ed alle masserizie delle abitazioni; i prodotti andarono quasi completamente perduti.

Le frane a Sammardechia (Ciseriis)

Abbiamo da Tarcento:
(P. I. F.) La violenta ed incessante pioggia di domenica sera e di lunedì 20 u. s. causò danni enormi alla popolazione di Sammardechia. Vigne intere furono travolte e rinate, cortili quasi completamente squassati, stalle e casupole di campagna crollate. Si può dire che nessun proprietario di vigneti sia esente da considerevoli perdite, giacché quest'anno sarebbe stata un'ottima raccolta d'uva. A molti penetrò l'acqua in cucina a pianterreno e vi furono di quelli che dovettero tenere tutto il giorno i bambini in camera. Aggiungiamo un caso impressionante, il quale aumentò il timore e la tristezza a quei poveri montanari.

Un certo Gio. Batta fu Luigi detto Cuhulig, d'anni 55, essendo uscito, come tanti, a osservare i poderi, si rievocò in una stalla che possedeva fuori. Verso la uza non vedendolo rineascato la moglie s'impensierì e disse ai vicini di andare in traccia di esso. Alcuni uomini si recarono alla stalla innanzi detta e la trovarono un mucchio di rovine. Si diedero tosto a scavare e trovarono il povero Cuhulig già cadavere: presentava una ferita nella parte posteriore della testa. Si capisce che la frana venuta giù da una cinquantina di metri, ha colpito il muro nelle fondamenta ed il pover'uomo è rimasto sepolto fra le macerie.

Nel martedì 21 il nubifragio continuò e le frane si moltiplicarono in modo impressionante; ad un solo padrone perirono sei bovini.

La precedente notte una borgata detta Soerret si rifugiò in casa canonica e nel domani più che mai impressionata sgombrò stalle e trasportò mobili.

I danni sono incalcolabili. A ricordo dei vecchi non si vide un simile disastro. La povera gente fa compassione perché somamente impressionata ed avvilita dalla catastrofe.

La minaccia di un lago di due km. a Prossenico

Abbiamo da Platichis:
Persone di Prossenico ci hanno dato oggi notizie di gravi danni causati dalla pioggia. Fra le tante frane, poco manco che una, di proporzioni veramente fenomenali non fermasse completamente il corso del torrente Lagrada, formando un lago per un paio di chilometri lungo la valle ad ovest del molino Blas.

Il ponte in pietra sul Namlen è sul punto di andarsene a Cividade se le autorità non sapranno come fare a fermarlo. I lavori stradali hanno felicemente superato la prova del fuoco.

Il paese è stato completamente isolato per 24 ore: così il XX settembre del 1920 resterà famoso nelle cronache della montagna.

Il fenomeno di Sedegliano

Avviene a Sedegliano, dopo il nubifragio, un fenomeno caratteristico, che ha alcuni lati di somiglianza con quanto ci si riferisce da Reana.

Su la vasta piazza del paese, di fronte alla Chiesa, l'acqua zampilla come quella d'una fontana. Ciò avviene in modo intermittente. L'acqua esce da un foro praticato nel terreno. E' lo stesso foro, profondo una trentina di metri, che venne praticato otto anni fa quando si fece l'esperimento di un pozzo artesiano, che non ebbe risultati.

I danni del nubifragio nella zona di S. Daniele

Da sopralluoghi fatti a Maiano e a Coscano e Rodeano, siamo in grado di constatare che il Ledra ha rotto successivamente in tre punti ed ora corre per la campagna — specialmente a Coscano dove ha dirivato due casette, e a Rivotta dopo pure ha sciancata una casa. Nessuna vittima.

vante valore. Si è tentato dalla autorità e da una squadra di cittadini portare soccorso anche con barche, ma causa la corrente fortissima non si è potuto fare grandi cose. Per fortuna l'altezza spaventosa dell'acqua salita anche a 3 e 4 metri, durò poco. Non occorre parlare di strade asportate a Coscano e a Rodeano, che in certi punti sono irrimediabili.

I soccorsi a Lestizza

Abbiamo in data 23:
Il lavoro di riattivazioni stradali ferve. Fu compiuta la demolizione delle case crollate delle parti pericolanti. Oggi avemmo la visita del comm. Spezzotti con l'ing. prov. Cantarutti, ed altri, di cui ci sfuggì il nome. Il comm. cav.

Il ciclone nello spilimberghese

Si era sparsa fulminea la notizia di alcune scosse telluriche avvenute nel mandamento di Spilimbergo, o più precisamente alla Sponda destra del Tagliamento tra S. Vito e le colline di Pinzano. Qualche giornale riportò la notizia intessendo particolari strani che... nulla hanno a che vedere con la realtà, purtroppo triste, di quanto è accaduto.

L'altra sera verso le ore 18 improvvisamente si scatenava un uragano su tutta la zona destra del Tagliamento. Un'abbondante scroscio di acqua accompagnato da un violento vento di tramontana, gettava a secchie la pioggia entro le case che andavano man mano scoperechiandosi.

L'uragano imperversò per oltre 15 minuti seguito da continuo e fragoroso scroscio di fulmini. I paesi rimasero al buio essendo venuta a mancare la corrente elettrica del Cellina.

A Tauriacco due tetti che coprivano le stalle Martina vennero completamente divelti e trasportati a frantumarsi nel mezzo della via.

Alla furia del vento che impetuoso flagellava l'abitato nulla resisteva, tanto che la casetta attigua alla caserma dei carabinieri di Spilimbergo, adibita a rimessa, franò quasi completamente.

La borgata Valbruna che è situata su una prominenza delle rive del fiume fu la più esposta alle furie dell'uragano e quella che riportò più gravi danni.

Tutte le case ebbero danneggiato il tetto ad alcune anzi furono completamente smosse tutte le tegole di modo che l'acqua penetrò fino al piano terra, rovinando tutte le mobiglie.

La scia del vento batté da piazza Cavour fino nei pressi della filanda Mongiat.

Tutti gli abitati quindi compresi in questa plaga furono danneggiati.

La sede della Società Operaia, la Casa di Ricovero, l'ospedale Civile, la casa Luvison, la Villa Merlo, la fattoria Colonnello, i locali della ex caserma di cavalleria tutti furono danneggiati ed assai gravemente.

L'asilo infantile «Marco Volpe» pure subì danni rilevanti. Nella costruzione di filanda crollò una intera facciata ed il fabbricato attiguo alle caldaie. In merito a questa frana il popolino intesse svariati commenti intaccando acerbamente l'opera dei costruttori.

Una frana si verificò pure nelle rive De Rosa dietro il Duomo monumentale con pericolo per la torre campanaria la quale ha le fondamenta appena a due metri dal terreno smosso.

Gli ingegneri del genio militare e civile si recarono sul posto, ma data la possibilità che il terreno ceda ancora non espressero alcun giudizio sulla stabilità dell'antica torre che dopo aver servito per oltre 125 anni quale fortezza, venne trasformata in campanile.

A Lestans e Vacile pure l'uragano imperversò con violenza danneggiando le campagne ed i fabbricati.

Nei pressi del Molin del Piar dove vi è la presa della roggia di Spilimbergo la irruenza delle acque corrose gli argini asportandoli per lungo tratto.

Le acque si riversano perciò nel Cosa privando gli opifici ed i molini di quella energia indispensabile per riprendere il lavoro.

Il danno non sarà riparato che nella ventura settimana.

Spezzotti lasciò, come offerta privata, una generosa somma ai danneggiati. Fu pure il Maggiore Fiappelli comandante la squadriglia di Campofornido che poi mandò soccorsi in viveri. A tutti sentiti ringraziamenti.

Nella notte giunse una squadra di soldati di cavalleria.

Ponte che precipita sotto un camion militare

MORTEGLIANO, 24. — Ieri sera verso le ore 16 un camion militare transitava la strada napoletana che va a S. Andrat. Giunto al ponte del Cormor questo, già pericolante, cedette e cadde col camion nell'acqua. I militi poterono miracolosamente salvarsi.

Le frane a Casteinuovo

Casteinuovo del Friuli è un piccolo comune sparpagliato in varie frazioni lontanissime una dall'altra e tutte lontane dal centro. Verso Clauzetto il terreno alquanto smosso, in alcuni punti franò trasportando dietro a sé alcune stalle e due tettoie adibite a fienile.

Nessuna vittima si è verificata fortunatamente.

A Travesio le acque del Cosa raggiunsero la massima altezza allagando il paese. Nessun danno per fortuna.

Arreò danni però l'uragano dell'altra notte che si abbatté anche quassù con un'inusitata violenza.

Da S. Maria Sclauinico

Ancune notizie sulla inondazione. — La straordinaria alluvione ci sorprese il lunedì scorso verso mezzogiorno, mentre ci apprestavamo al desinare. E fu una vera improvvisata, poiché in capo a 10 minuti dalla sua prima comparsa, la corrente aveva già raggiunto la sua massima efficienza. Nella borgata principale si dovette assistere ad una raccapricciante fulminea sfilata di travi, cepi, galline, covoni di grano turco, maiali. Nulla resisteva alla forza irruenta dell'acqua.

Le persone uscite di casa e colta dalla parte opposta della strada o riparatesi nel rilievo sulla chiesa vi rimasero prigionieri e senza cibo fino all'indomani. Infatti la terribile fitumana durò costante tutto il pomeriggio e la notte (notte cupa e precoce, dominata da un sepolcrale silenzio, vissuta di ansie e spoglio di segreta disperazione) fino alle 6 del mattino seguente. Quando verso le 9, la scollatura dell'acqua ci permise la discesa dai piani delle case, potemmo constatare gli effetti della inondazione. L'acqua aveva raggiunto l'altezza di m. 1.40; grosse pietre di quintale erano state scalzate e trascinate a decine di metri di distanza lungo la via, ghiaiosa irrimediabile, dove parecchie pozze larghe e profonde (2-3 metri) esposero a serio pericolo le persone che s'erano anzitempo azzardate ad attraversarle.

La corrente provocò il crollo d'una parete d'una casa di via Pozzuolo (quella del presidente della Cooperativa) e minacciò seriamente la parte angolare del sottoportico d'un'altra.

Vittime umane fortunatamente non si lamentano; ma se n'andò buona parte delle galline, pecore, conigli, vino, fieno ecc. La campagna, buona ormai in tante posizioni appena per la semina delle patate ecc., si avrà per parecchi anni. La popolazione lamenta la mancanza di farina e di zucchero.

L'inondazione riprese rigore alle 13 del 21, fino alla sera, ma fu poca cosa. L'acqua non toccò Sclauinico. I nostri nonni ricordano altre due inondazioni, quella del '51 e quella del '79, di poca entità in rapporto alla recente.

Da Faedis

Dopo l'imperversare del nubifragio. — Il decemio Piescini Remo fu Domenico è mancante da domenica a mercoledì. Che sia pericolato nelle acque di questi giorni?

Il maltempo causò danni gravi alle campagne e alle strade. Guasti subirono la linea telegrafica.

BRANCO

Un paese modello. — E' notissimo a tutti ormai questo ameno paesino, meta di tanti cittadini nelle loro gite domenicali per le notevoli posizioni che lo circondano e la magnifica comodita d'approccio con la nostra citta.

altri ingredienti; rivedendo il paese dopo parecchi mesi vi trovo, una nostra cooperativa che, per la direzione, amministrazione e tutto il resto puo far invidia a qualsivoglia centro importante del Friuli; ed a questa convergono per acquisti da tutti i paesi circconvicini, e mi si dice, fino qualche udinese vi manda a fare le sue spese, il Presidente Comuzzi Umberto e l'amministratore generale Bernardino Agostino con il resto del Consiglio, dedicano anima, mente e mezzi per un sempre migliore suo sviluppo.

di Branco tutti facenti parte ufficialmente del P. P. I., e delle Leghe bianche.

Così può fare ed insegnare un umile nostro villaggio sorretto da Fede profonda e tradizionale e da un ottimo buon senso.

REANA

I soliti furti. — Da parecchio tempo l'invalide di guerra signor Giovanni Janes da Reanuza, è vittima di continui furti che alcuni, ignoti gli vanno perpetrando indisturbati.

L'altra sera oltre ad una buona quantita di polli, anitre ecc., si vide privato anche di attrezzi rurali e ciò per un totale di circa 400 lire.

Il povero Janes denunciò il quarto furto, successogli in poco tempo sperando che almeno adesso la benemerita si occupi.

UDINE

Latte, la panna e il cav. Ragazzoni

Egr. Sig. Direttore del «Friuli», ho letto per combinazione l'articolo che mi riguarda. La prego di prender nota che io nulla rappresento nel partito del Lavoro, e che nei riguardi del calmiere sul latte a Tricesimo (dove non rappresento pure alcun partito) il prezzo del prezioso alimento venne fissato dalla Commissione Annunaria Comunale e non da un ukase mio.

Il servizio per Cividale funziona con il trasbordo al ponte del Torre presso Remanzacco.

Per Caporetto saranno due treni in partenza e due in arrivo da Cividale ore 11 e ore 18.

La fine del Soviet alle terriere

Senza nessun patto, senza nessuna formalità ieri mattina la rappresentanza operaia si presentava al cav. Sennedren e dava regolare consegna degli Stabilimenti.

Domattina alle 5 noi andiamo a prenderla e gliela portiamo al suo garage... Andarono di fatto i due mercanti a prendere l'autovettura... ma con sorpresa trovarono entro il garage alcuni militi che li aspettavano fin dalla notte precedente.

Un elogio al brigadiere Rubinati per la sua bellissima operazione e per la destrezza con cui fu condotta a termine.

I due furono passati alle carceri. Si crede imminente l'arresto di altri complici.

Per la Gara di Tiro a Segno Oltre alla grande medaglia d'oro, dono di Sua Maestà il Re, il Ministero della guerra ha inviato alla Presidenza della locale Società un fucile mod. 1891 con accessori.

Per le iscrizioni all'Asilo "Marco Volpe"

Il provvido istituto, che si onora di un nome caro alla cittadinanza udinese, riparatosi in parte dai danni subiti durante l'invasione nemica, riprenderà anche quest'anno la sua attività benefica a sollievo delle famiglie più disagiate del popolo e ad assistenza dei bambini più bisognosi di custodia, di alimento e di cure educative.

L'Asilo Marco Volpe riaprirà le sue aule il giorno 11 Ottobre p. v., per un centinaio e mezzo di bambini dai tre ai sei anni d'età, non permettendo per ora le condizioni economiche dell'istituto l'accoglienza di maggior numero di alunni.

Le iscrizioni si riceveranno, a partire dal 24 corrente, dalle 9 alle 11, nei locali dell'Asilo, sino a chiusura il giorno 5 ottobre.

E' obbligatoria la presentazione dei certificati di nascita e di vaccinazione in carta semplice.

Non tutti gli iscritti potranno essere ammessi.

Condizione generale per l'ammissibilità è lo stato d'indigenza o almeno di grave ristrettezza.

Saranno preferiti gli Orfani di Guerra — per i quali in particolare ha provvisto finora, con munifiche elargizioni, la benemerita Croce Rossa Americana Innanzi — i figli di ex combattenti ed ex militari specie se inabilitati al lavoro, i figli di madre vedova o di padre infermo e di quanti versino in difficoltà economiche o familiari che richiedano e meritino soccorso.

Bravo costui! mentre i compagni nel beato regno del Soviet lottavano... lui... commerciava in autovetture! Il secondo certo Vincenzo Zaminotto di anni 39 abitante in via Villalta 91 cercava man tenere alto il prezzo della vettura elogiandone le buone qualità e la robustezza della costruzione.

Ma si può vedere la macchina? — chiese l'acquirente.

Questa sera no, perchè l'abbiamo lasciata in deposito al garage pompe funebri vicino al Cimitero e, precisamente dal signor Giuseppe Bardusco, in via Paula N. 8.

Una sommara visita constatò che i libri non avevano potuto asportare nulla. Avevano sciolto dei pacchi di merce, per poter passare i singoli pezzi per l'inferrata di una finestra che mettesse in un cortile interno.

Resta ancora da appurare per dove intendessero asportare la merce dal cortile.

Mentre il giornale va in macchina il Direttore dell'Unione Cooperativa, signor Ghidoni, chiamato dal signor Furlani, attore sul posto, mentre un brigadiere ed un agente sorvegliano il magazzino.

Gli orari sulle Ferrovie e per le tramvie elettriche

Il tram Tricesimo-Udine funziona quasi regolarmente: avviene un ritardo a Molin Nuovo dove le acque sono rese malsicure un ponte.

La tramvia a vapore per S. Daniele non funziona causa i disastri e le frane sulla linea.

Il servizio ferroviario per la Pontebbana si effettua senza orario. Oggi sono un treno in partenza ed uno in arrivo con trasbordo al ponte dell'Orven fra Artegna e Gemona.

Il servizio per Casarsa-Venezia venne forse sospeso a causa dell'abbassamento sofferto dal molo ponte che si sta riattando.

Alluvioni nell'Alto Piemonte

La stazione di Modane allagata

MODANE, 24. — Il servizio ferroviario fra l'Italia e la Francia è da stamane completamente interrotto. I treni che giungono da Torino non possono andare oltre Modane causa l'allagamento completo della stazione di Modane dovuto allo straripamento del fiume Charnatz. L'inondazione è stata violentissima. Il piano di ferro è completamente sommerso; tutti i locali della stazione, i magazzini, i depositi, gli uffici sono inondata. Non si segnalano vittime. La pioggia continua a cadere con violenza. La direzione delle ferrovie francesi ha pubblicato avvisi per avvertire il pubblico viaggiante di non recarsi a Modane poichè tutti gli alberghi sono occupati completamente e manca la possibilità di trovare alloggio.

TORINO, 24. — A causa di un'interruzione della corrente elettrica nella galleria di Giovi, i treni provenienti da Roma sono annunciati con fortissimi ritardi. Nella valle di Lanzo e di Ceres lo straripamento dei fiumi Dora Baltea e Stura ha inondato la centrale elettrica della società di elettricità Alta Italia e della Sit nella valle d'Aosta e gli acquedotti Ala e Ceres che alimentano le principali centrali di energia elettrica di Torino e della Francia. I danni rilevanti sopra tutto per la caduta dei pali delle linee ad alta tensione; caduta dovuta alla rottura degli argini dei fiumi. La Dora e la Stura non presentano ancora segni di decrescenza. E' stato assicurato rapidamente un servizio pubblico con energia termica.

L'on. Bertini elogiato nel Consiglio dei ministri

ROMA, 24. — Nel Consiglio dei ministri odierno l'on. Peano ha illustrato l'opera alacra e intelligente spiegata

dal sottosegretario di Stato on. Bertini nelle penose recenti circostanze per assicurare i soccorsi immediati e iniziare l'organizzazione dei servizi.

Il Consiglio dei ministri ne ha preso atto con compiacimento.

Leygues successore di Millerand

PARIGI, 24. — Leygues è stato nominato presidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri. I ministri del Gabinetto Millerand conservano i loro portafogli.

I buoni del tesoro esenti dalle tasse di bollo per quietanze

ROMA, 24. — Con recente decreto i buoni del Tesoro sono stati dichiarati esenti dall'aumento delle nuove tasse di bollo per quietanze emesse in vigore dal primo settembre u. s. Il decreto avrà effetto dal primo corr. onde saranno rimborsate ai possessori dei buoni che ne faranno domanda le somme che avessero pagate in più della precedente tariffa, la quale rimane quindi in vigore per i titoli della specie.

Le operazioni dell'esercito polacco

VARSAVIA, 24. — Un comunicato dello S. M. polacco dice: Le nostre truppe hanno raggiunto la linea del fiume Sbrucz. I bolscevichi fuggono in

nuovi cittadini d'Italia. Io sento, on. colleghi, che il vostro spirito è pienamente aperto ai propositi più generosi verso il mio paese e per i vostri applausi e per i vostri voti affettuosi a nome della mia terra ancora vi ringrazio.

Ma non posso celare che noi tridentini o italiani pur nella letizia di questi momenti solenni, abbiamo l'animo turbato per la circostanza che in queste stesse giornate non possiamo ratificare l'annessione delle altre terre, che imprescrittibili diritti di storia e della natura e la fede ammirabile delle popolazioni della regione giudia e dalmatica hanno saldamente avvinto alla vita d'Italia, permettete quindi che a quelle sponde carissime io rivolga oggi un caldo e desioso saluto con la fiducia che il tempo della giustizia è vicino (molte congratulazioni, molti applausi).

GIOLITTI. La voce del primo rappresentante delle provincie riunite all'Italia ha scosso le fibre patriottiche dell'assemblea. Anche il Governo divide i sentimenti del Senato. Considera suo primo dovere rivolgere il pensiero a quelle popolazioni perchè entrino a far parte del nostro Stato e sentano anzi di essere parte prediletta del Regno d'Italia (applausi vivissimi).

L'appello nominale (il Presidente si alza in piedi e con lui tutto il Senato) dà: votanti 200; fav. 200 (applausi prolungati).

PRESIDENTE. Ascrivo a singolare onore poter proclamare il voto del Senato il quale merca il valore del nostro esercito e della nostra marina può sanzionare oggi la riunione alla madre Italia delle provincie che da tanti anni pretendevano verso di essa le braccia. Perchè questa seduta sia consacrata al grande evento che ha fatto vibrare nei nostri petti sensi di patriottismo che sono la tradizione gloriosa di questa assemblea, propongo che la seduta sia tolta. Il proseguimento dell'ordine del giorno sia rinviato a domani (vivissimi e generali applausi; grida di: Viva l'Italia! Viva il Re! Viva Savoia! Anche le tribune applaudono e gridano: Viva l'Italia e Viva il Re!).

La seduta è tolta alle 17.40.

AITILIO OSTUZZI Direttore responsabile. Udine - Stab. Tip. S. Paolo.

REGALO lire 500 procurandomi abitazione otto locali in Udine. Scrivere Castagnoli Luigi.

CHIEDETE SCATOLA L. 1.10 Bello compresso saponi Banfi con dentifricio gratis; supera tutti saponi toilette per qualità e peso.

ALLA TIPOGRAFIA SAN PAOLINO Udine - Via Treppo - Udine Si trovano pronte dottrine della I.a II.a e III.a classe

All'art. 3 che dice: « Tutti i territori assegnati all'Italia con questo trattato e con i successivi passano a far parte del regno d'Italia », tutto il Senato si alza in piedi ed approva per acclamazione ad unanimità.

All'art. 6 Zippel dice: « Sia concesso a me cui virtù di eventi fausti e grandi ha conferito l'onore di rappresentare la regione tridentina nel Senato di esprimere, in quest'ora solenne e memoranda, l'esultanza e la riconoscenza della mia terra verso la Patria che pietosa generosa e forte ha esaudito il voto secolare dei trentini e li ha stretti per sempre nell'amplesso agognato » (applausi approvazioni).

Il Trentino che fino dagli albori del risorgimento ha dato con fede e costanza immutata il fiore dei suoi spiriti e del suo sangue all'Italia ora finalmente è reso felice. Esso sente il debito di immensa gratitudine che lo lega alla madre Patria, gloriosa e dilettissima. Il trattato di San Germano corona del più lieto successo le aspirazioni, le lotte, i sacrifici della mia terra.

Non meno salda della immutabile muraglia delle loro alpi sarà l'anima dei

direzione est. In Volinia abbiamo occupato Vvszogradek; la nostra cavalleria ha raggiunto la linea del fiume Kormq nella regione di Prunanj. Il numero dei prigionieri è giunto a 2500. Sono state catturate molte mitragliatrici. Nella giornata abbiamo fatto 576 prigionieri e catturate 2 mitragliatrici, più a nord abbiamo occupato Kuzslika e Norvy. Il 19 settembre l'artiglieria lituana dirresse il suo fuoco sui nostri ponti presso il lago di Gluke. I lituani fortificano le loro psizioni.

Le trattative russo-polacche

VARSAVIA, 24. — Il Presidente del Consiglio Witos ha ricevuto dal sottosegretario Donski capo della delegazione polacca a Riga, la notizia che le trattative prendono una piega favorevole per la conclusione della pace.

Situazione sempre grave in Irlanda

LONDRA, 24. — Il solito bollettino sulle condizioni di salute del Lord Mayor di Cork non accenna nemmeno oggi ad un mutamento. Il prigioniero accusa soltanto insistenti dolori al dorso ed al capo; tuttavia conserva piena lucidità di mente.

La situazione in Irlanda desta le più

vive preoccupazioni. E' imminente la presentazione di un nuovo progetto di «Home Rule», ma nessuno, neppure lo stesso Governo, si illude che esso possa avere qualche influenza nel senso di migliorare l'attuale stato di cose. In Irlanda si è più che mai risolti a non volere sapere, ed in questo tutti sono d'accordo, nazionalisti, repubblicani e gli ulsteriani.

Intanto i disordini continuano. Una vera battaglia tra un gruppo di sei policemen in automobile e una banda armata di 150 individui, ha avuto luogo in un villaggio presso Cork. Quattro policemen sono rimasti uccisi e gli altri due gravemente feriti. Acquisero alcune compagnie di soldati che fecero uso delle mitragliatrici. Tre soldati sono rimasti uccisi e parecchi altri feriti. Furono operati quaranta arresti. Alcuni villaggi sono stati incendiati per rappresaglia dalla polizia, la quale sembra ora intenzionata di reagire immediatamente.

Impiegato tedesco ucciso da un ufficiale francese

BERLINO, 24. — Il «Wolff Bureau» ha da Oppeln che ieri sera un ufficiale francese ha ucciso a colpi di rivoltella nella pubblica via un impiegato alla stazione di Oppeln.

Il Senato approva unanime il trattato di S. Germano

Per le Cooperative di Lavoro e per le viti

ROMA, 24. — Il Senato, presieduto da Tittoni, approva senza discussione il disegno di legge: «Provvedimenti per agevolare il credito alle cooperative di lavoro ed ai consorzi », e il disegno di legge: « Controllo sulla provenienza e commercio delle viti americane ».

PELLERANO raccomanda i consorzi antifillosserici.

Quindi si discute il disegno di legge « Approvazione del trattato di S. Germano e annessione al regno dei territori attribuiti all'Italia ».

DELLA NOCE deplora che col trattato di San Germano i confini orientali rimangano aperti proprio da quella parte da dove entrarono in Italia tutte le invasioni barbariche che furono precisamente slave o magiare.

Finchè confini sicuri non saranno raggiunti l'Italia vivrà sempre coll'angoscioso rimorso di non aver vendicato i suoi morti e di non aver assicurato una pace tranquilla e feconda.

ZUPPELLI. Ai fratelli tridentini, che entreranno a far parte della famiglia italiana vada il saluto fraterno e insistito esultante del Senato italiano.

Rileva come nonostante la nostra vittoria una preoccupazione incombe sui nostri spiriti. Molti dei nostri fratelli non potranno congiungersi alla madre Patria. Vada ad essi il commosso saluto del Senato del Regno, e una parola di conforto e di augurio perchè tutte le genti italiane dell'altra sponda del mare nostro siano ricongiunte all'Italia.

COLONNA Fabrizio, relatore, nota che questo trattato non fa parola del confine orientale, poichè ad oriente noi dobbiamo trattare non più coll'Anstria ma col nuovo stato jugoslavo.

Quando avremo concluso il trattato colla Jugoslavia l'oratore spera che il voto espresso dal sen. Della Noce e Zuppelli sarà pienamente compiuto.

Nel sereno lavoro nel raccoglimento noi vogliamo tendere la mano a tutti i popoli; tale è il voto del Senato d'Italia, che cioè la pace vera venga, e sia questo l'inizio per raggiungere questo supremo bene a vantaggio di tutta l'umanità. Invita il Senato a dare voto favorevole al disegno di legge (vivi applausi).

SFORZA, min. degli Esteri, dice che il progetto legge non ha bisogno di essere illustrato davanti al Senato, nè raccomandato. L'approvazione del disegno legge permetterà alle nuove provincie annesse di mandare la loro rappresentanza alla Camera dei Deputati.

Ha fiducia che gli slavi e i tedeschi che entreranno nei confini d'Italia avranno la dimostrazione che l'Italia sa governare e che da noi non nasceranno irendimentismi.

All'art. 3 che dice: « Tutti i territori assegnati all'Italia con questo trattato e con i successivi passano a far parte del regno d'Italia », tutto il Senato si alza in piedi ed approva per acclamazione ad unanimità.

All'art. 6 Zippel dice: « Sia concesso a me cui virtù di eventi fausti e grandi ha conferito l'onore di rappresentare la regione tridentina nel Senato di esprimere, in quest'ora solenne e memoranda, l'esultanza e la riconoscenza della mia terra verso la Patria che pietosa generosa e forte ha esaudito il voto secolare dei trentini e li ha stretti per sempre nell'amplesso agognato » (applausi approvazioni).

Il Trentino che fino dagli albori del risorgimento ha dato con fede e costanza immutata il fiore dei suoi spiriti e del suo sangue all'Italia ora finalmente è reso felice. Esso sente il debito di immensa gratitudine che lo lega alla madre Patria, gloriosa e dilettissima. Il trattato di San Germano corona del più lieto successo le aspirazioni, le lotte, i sacrifici della mia terra.

Non meno salda della immutabile muraglia delle loro alpi sarà l'anima dei

Comune di Ippis (Cividale)

AVVISO DI CONCORSO

E' aperto il concorso al posto di Segretario Comunale in questo Comune, coll'anno stipendio di L. 4500, con probabilità di alloggio gratuito, ed al posto di Messo coll'anno stipendio di L. 2400, obbligato alla copiatura degli atti d'Ufficio. Caro viveri di Legge.

I concorrenti indirizzeranno loro domande tutto 31 ottobre p. v., coi documenti di rito, a questo Ufficio Comunale. Riserva l'approvazione Giunta Prov. Amministrativa.

Cividale, 22 settembre 1920. Il Sindaco: de' Polo.

VENDESI macchine enere nuove usate — estere e nazionali per qualsiasi industria. Offerte Via Molino Nascosto, N. 8.

FOSFODARSENO CALOSI

Primo Ricostituente Italiano RACCOMANDATO

nel Linfatismo Scrofolosi Reumatismo Tuberculosis ossea e glandulare Arteriosclerosi Malaria Affezioni cardiache Avemia Depertimento organico

Pronto Farmaceutico e Granista di Medicinali. S. B. CALOSI e Figli FIRENZE

Concessionaria per Udine e Provincia, la ditta MALESANI, RINALDI e SCAPINI grossisti medicinali, Via Carducci N 1 - Udine.

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di lacrimazioni e di dietici e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre. Visite 11, 12 - 15, 17. Gratuite per i poveri Lunedì e Giovedì 18, 19. UNDE - Via Felice Cavallotti 5.

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola

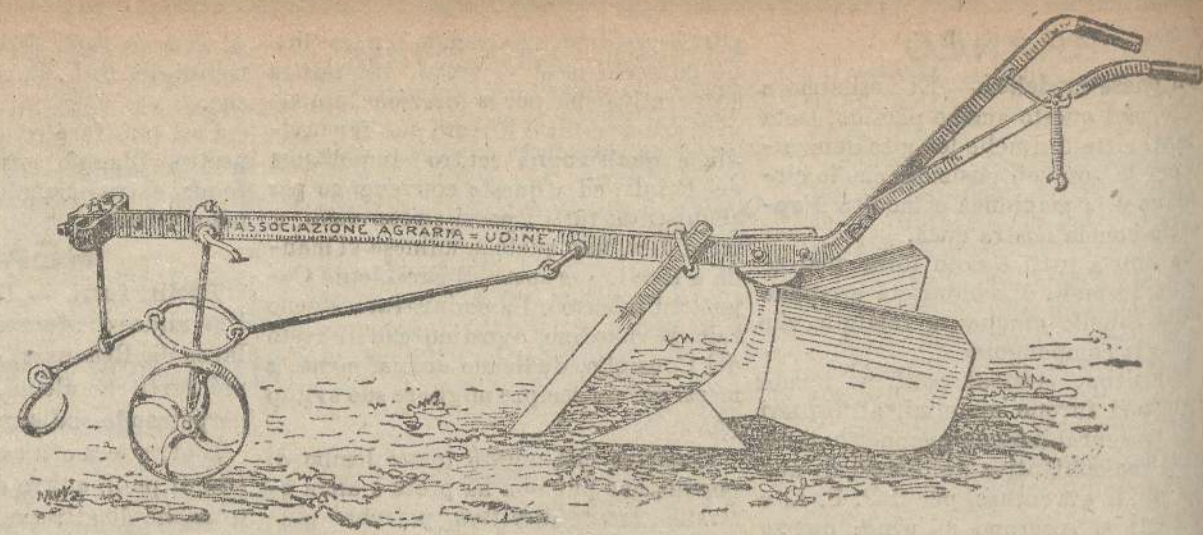
Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

TORCHI PER VINACCE

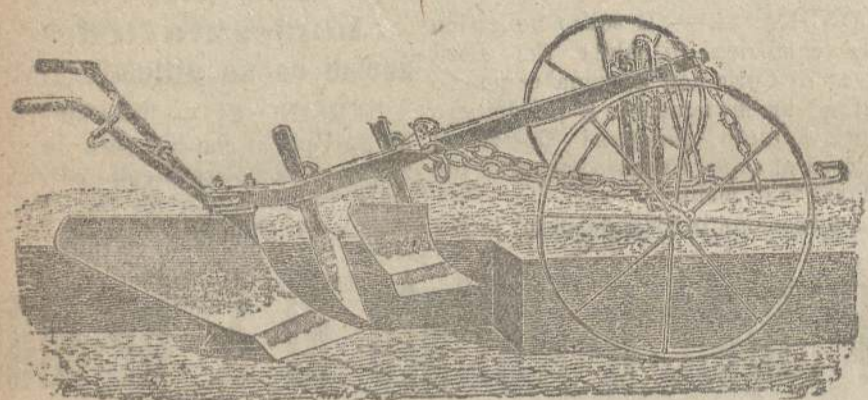
con vite da 50 a 100 millimetri; nazionali ed esteri; con gabbie a 2 - 4 - 6 settori; con piatto di acciaio, o di ghisa, o di legno; del peso di 1 q.li, 3 q.li, 6 q.li, 8 q.li.

Rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE AGRARIE della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA, Piazza dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle.

ARATRI



ARATRO rincalzatore



ARATRO dissodatore

ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio
per tutti gli

ARATRI



ARATRO ad ali regolabili

Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla



“ Sezione Macchine Agrarie „
dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

ARATRI

Stabilimento Tipografico

S. PAOLINO

Via Treppo, 1 - UDINE - Via Treppo, 1



Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali

e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni

Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate

Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc.